



Centro Studi La Ruota
APS

delucchim@yahoo.it

Centro Studi La Ruota – Brescia
www.centrostudilaruota.org



E-learning: futuro della didattica o indispensabile ripiego?

Non posso che complimentarmi per il lavoro immenso che stanno svolgendo Russell Malcolm (Faculty UK) e Gino Santini (S.I.O.M.I.) insieme ad altri colleghi, per fornire alle scuole accreditate ECH un materiale didattico di qualità, attraverso **moduli FAD** che si avvalgono di strumenti audiovisivi e di documentazione scaricabile. Il primo modulo, semplice, chiaro e molto fruibile, riguarda **la vita e il lavoro di Hahnemann** e presto sarà disponibile sulla piattaforma dedicata; il secondo riguarderà **la farmacopressia omeopatica** ed è in fase di allestimento. Il parlato è in inglese e la traduzione scritta o sottotitolata nelle lingue dei diversi paesi membri: non sarà un commento strettamente scientifico, ma anche le voci narranti (Russell Malcolm e Margaret Wyllie, inglesi madrelingua) per timbro e chiarezza sono degne di un doppiaggio da attori professionisti, bravi davvero.

Di ritorno da queste riunioni, le mie riflessioni sui temi trattati sono sempre un pochino disturbate da uno stato di “e-stordimento” o “e-ottundimento” che mi assale dopo ore passate al computer. Non tanto per l’impatto dello schermo su vista, cervicale, sedentarietà e tutto quel che ne consegue (anche se, da miope, ormai credo di essermi giocata il notevole beneficio ottenuto dal lavoro della mia amica oculista con il metodo Bates): è più per il senso di alienazione che ormai mi piglia ad ogni collegamen-

Il 23 e il 24 aprile scorsi si è tenuta, in remoto, l’Assemblea Generale E.C.H con le relative riunioni dei Comitati e gruppi di lavoro: si è parlato soprattutto di narrativa strategica e di ricerca e, per quanto riguarda l’Education Subcommittee, di formazione per farmacisti e di corsi introduttivi per principianti, di accreditamenti e, naturalmente, di e-learning.

to dopo più di un anno di relazioni a distanza. Queste riflessioni hanno preso corpo dopo aver discusso con i colleghi del Sub-Edu E.C.H. in merito a richieste di adesione al Dipartimento da parte di scuole europee con programmi non del tutto conformi allo standard. Oltre alle solite questioni di merito (monete ore, argomenti), la discussione si è spostata sulla **FAD. Quanta? Quale? Come?**

Fino al 2019 la linea comune di tutte le scuole aderenti a L.M.H.I., E.C.H. e F.I.A.M.O. è stata quella del tetto massimo del 30% del monte ore totale, a cui anche le linee guida per l’accreditamento regionale si sono adeguate. Questo garantiva un alleggerimento del carico di lavoro e nello stesso tempo una presenza continua e costante della didattica in presenza, considerata da sempre la didattica per eccellenza non solo per la parte clinica, come è intuitivo, ma anche per la qualità di scambio fra docenti e discenti nelle lezioni teoriche.

Poi è arrivato il 2020 e, come già ho scritto, ci siamo dovuti reinventare tutti quanti per non fermarci, ristrutturando al volo i corsi per proseguirli quasi

esclusivamente a distanza: dal 30% si è forzatamente passati in un paio di settimane al 100% del monte ore.

Uno dei concetti che avevo espresso era proprio quello di aver dovuto trovare **un linguaggio diverso fatto di nuove parole, ma anche di nuovi tempi**. Perché stare 8 ore in un’aula, o in una sala di un albergo, o nella sede di un’associazione, per stretti che si stia, per freddo che faccia, non è come stare per lo stesso tempo davanti al computer. Anche io ho assaporato l’agio di stare in tuta da ginnastica, alzarmi un’ora dopo e fare lezione con la tazza di tisana e l’amichevole compagnia felina di sottofondo. Non dover affrontare treni, traffico e pioggia per raggiungere la sede didattica è un bel risparmio di forze, di tempo e di denaro. Però... i “però” per quanto mi riguarda sono molti, sia dal punto di vista umano sia sull’efficacia dell’insegnamento. Un’indagine del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Psicologi mostra la sofferenza degli allievi per la mancanza delle lezioni in presenza: dalla ricerca emerge che oltre 6 ragazzi su 10 fra i 14 e i 19 anni tengono “molto” alla didattica in presenza, e il 54% ne soffre “molto” la mancanza. Ma siamo sicuri che questo

valga solo per gli adolescenti? **Parlare a uno schermo** senza un riscontro di quanto possa succedere dall'altra parte credo sia un'esperienza abbastanza estraniante per tutti i docenti, costretti a buttarne un occhio al video, uno ai presenti in chat e uno alla presentazione. Dall'altra parte dello schermo non ce la si passa meglio: mantenere l'attenzione su immagini statiche **rinunciando al non verbale e al contatto** è uno sforzo notevole. Il motto dei medium "Spirito ci sei?" si è modificato solamente nell'identificazione del malcapitato assente al collegamento video o dotato di connessione traballante. Le battute sul fatto di essere connessi o disconnessi da linea o realtà si sprecano ogni volta.

Rassegniamoci: mi dicono che la fruizione a distanza sia uno degli aspetti che contribuiscono allo **sviluppo della "competenza digitale"**, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate

nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006. Perciò forse, come si diceva in E.C.H., il futuro sarà quello, ci piaccia o no. Replicare on line quanto si fa da decenni in aula è stato sinora uno sforzo enorme che ci ha fatto intravedere **limiti e potenzialità** di questa nuova dimensione. Non sempre può bastare un adattamento del materiale da condividere e un riassetto del proprio approccio didattico: se cambia il canale, infatti, cambia il contesto e la forma dei contenuti.

Anche in questo caso, rassegniamoci: se vogliamo utilizzare l'e-learning in modo funzionale al nostro scopo, ci toccherà **imparare un linguaggio** che per molti di noi non è proprio immediato. Questa sorta di forzosa schizofrenia comunicativa a cui siamo sottoposti, tuttavia, potrebbe rivelarsi utile se ci consente di riflettere su come sfruttare le principali peculiarità dell'ambiente digitale, creando percorsi diversificati, utilizzando quella specifica metodologia che valo-

rizzi la presenza o la distanza, **adattando in modo flessibile la didattica** senza rinunciare alle abitudini storiche consolidate. Una bazzecola, insomma.

Ma saremo davvero in grado di sostituire interamente il reale col virtuale, come sembrano auspicare in molti ambienti?

Tornare in presenza non rappresenta solamente una riconquista di spazi fisici (evviva!) ma anche di quei sentimenti di appartenenza e di comunità fondamentali per docenti e discenti, per la crescita emotiva e professionale di tutti noi. Se, come detto in precedenza, l'e-learning non verrà utilizzato come strumento esclusivo, ma come affiancamento alle metodologie tradizionali, forse potrà davvero arricchire i percorsi didattici. Basta trovare il modo.

(Un sentito ringraziamento a Indria Donati, provider ed esperta di formazione, che ha condiviso con me riflessioni e competenze)

BILANCIO CONSUNTIVO FIAMO – ANNO 2020

Approvato dal Consiglio Direttivo
nella riunione del 22/06/2021

RIEPILOGO RICAVI € 91.522,89

a) Quote associative ordinarie	€ 27.370,00	€ 33.865,00
Quote LIGA	€ 3.795,00	
Quote ECH	€ 2.700,00	
b) Quota scuole		€ 200,00
c) Pubblicità anno corrente	€ 17.020,67	€ 24.041,97
Pubblicità anni precedenti	€ 7.021,30	
d) Diritti d'autore		€ 89,25
e) Sponsorizzazione sito		€ 3.150,00
f) Altri ricavi		€ 12,60
g) Erogazioni liberali ded.		€ 3.070,00
h) Cinque per mille 2018-2019		€ 18.999,25
Totale accantonato al 31/12/2020	€ 19.618,66	
i) R.F. (Ricorso TAR, Adottiamo Una Querela)		€ 6.125,22
l) XVII CONGRESSO NAZIONALE (SOSPESO)		
m) Sponsorizzazioni GMO		€ 219,60
n) Webinar 10/10/2020		€ 1.750,00

TOTALE RICAVI € 91.522,89

TOTALE COSTI € 101.188,66

SBILANCIO DELL'ANNO 2020 € -9.665,77

DISPONIBILITÀ AL 31/12/2020

UBI BANCA	€ 14.724,13
POSTE ITALIANE	€ 30.404,04
CASSA	€ 291,16
DISPONIBILITÀ AL 1/1/2021	€ 45.419,33

RIEPILOGO COSTI € 101.188,66

a) Spese fotocopie e cancelleria	€ 497,26	€ 42.134,87
Consulenza privacy		
Collaboratori	€ 28.064,06	
Spese telefoniche	€ 2.013,83	
Gestione siti web	€ 4.129,16	
Imposte e tasse	€ 3.791,30	
Spese bancarie e postali	€ 4.237,40	
Spese varie	€ 533,10	
b) Liga		€ 3.795,00
c) ECH		€ 2.700,00
d) Associazioni varie		€ 500,00
e) Costi GMO / Homeopatya Another Way		€ 2.900,00
f) Costi uscite Medico Omeopata		€ 16.068,00
g) R.F. (Adotta Una Querela, Ricorso TAR)		€ 13.327,68
h) Congresso Nazionale 2020/2021/2022		€ 2.075,00
i) Cinque per mille borse di studio		€ 11.192,79
l) Webinar 10/10/2020		€ 3.416,00
m) 74th LMHI World Congress		€ 3.079,32

I dettagli (spese e relativi incassi) delle singole attività svolte dalla F.I.A.M.O. e la relazione del tesoriere, sono pubblicate sul sito: www.fiamo.it